

# LA COMPAGNIA DELLA TORRE

Via A. Volta, 26/1 - 35028 Piove di Sacco (PD)  
www.compagniadellatorre.it



## SCHEMA DELLO SPETTACOLO

<b>TITOLO:</b>	<b>VIVA, VIVA IL PODESTÀ!</b>
<b>AUTORE:</b>	<b>ANTONIO ZANETTI</b> elaborazione da "L'ispettore" di Nicolaj Vasilievich Gogol
<b>REGIA:</b>	<b>ANTONIO ZANETTI</b>
<b>DURATA:</b>	<b>1h 45' (due atti)</b>
<b>ANNO PRODUZIONE:</b>	<b>2009</b>
<b>DATI TECNICI:</b>	<b>vedi allegato</b>

### LO SPETTACOLO

In un isolato villaggio di cui non si sa nemmeno il nome, sperduto in una non meglio definita regione (forse balcanica), la vita scorre sempre uguale. Da sempre è amministrato dalle solite persone in modo.... beh, in modo "discutibile", così come in tante altre parti del mondo il potere viene gestito dai politici: con la massima attenzione a consolidarlo e ad avvantaggiarsene.

Un bel giorno però, una notizia viene a turbare il quotidiano tranquillo scorrere della vita dei primi cittadini del villaggio: sembra che sia giunto dalla capitale, in incognito, un ispettore ad indagare sulla regolarità dell'amministrazione di quel luogo. Venuti a sapere che presso la locanda alloggia un misterioso forestiero, il podestà e i suoi comparì, sicuri di aver identificato il loro uomo, si attivano per guadagnarsi i suoi favori. Dopo essersi prodigati a fargli visitare le istituzioni del villaggio (opportunamente preparate per ben figurare), dopo averlo ospitato in casa, avergli prestato denaro (lasciandogli intendere che non sarà necessario che lo restituisca), il podestà gli concede come promessa sposa la figlia, di cui questi si è mostrato invaghito.

Ormai sembra fatta. Tutto è andato per il meglio e promette bene per il futuro. D'un tratto però "l'ispettore" deve lasciare il villaggio insieme al suo servitore. Nell'attesa del suo ritorno il podestà e i suoi amici discutono sul futuro. Ed è allora che si presenta la locandiera con un imprevisto annuncio, che sgomenta tutti i presenti.

### NOTE DI REGIA

Lo stimolo a scrivere e a mettere in scena questo testo, mi è venuto dopo aver letto "L'ispettore" di Nicolaj Vasilievich Gogol. Nella mia versione ho scelto di conservare solo parte dell'impianto dell'autore russo e di creare un'altra storia a noi più vicina, nella speranza che il pubblico, oltre ad apprezzare la buona dose di comicità, possa cogliere lo spunto per una riflessione sugli amministratori del potere politico di cui oggi come in passato non mancano pessimi esempi.

Per quanto la struttura della trama sia grosso modo la stessa dell'opera citata, questa proposta si differenzia nel contenuto e soprattutto nei destinatari della satira che intende esprimere.

Ho scelto di dare a ciascuno dei personaggi un nome che ne rivelasse idealmente la natura e fatto in modo che gli spettatori stessi diventassero, ad un certo punto, personaggi reali della commedia. Anche il contesto in cui si svolge la vicenda non è la Russia zarista di metà dell'ottocento bensì un'ideale sperduta regione probabilmente balcanica, in un periodo immaginario non meglio definito.

I personaggi sono grotteschi, primitivi, allegorici e dotati di una vitalità che ben si adatta allo spirito giocoso della messinscena.

## **DATI TECNICI**

**“VIVA, VIVA IL PODESTÀ!”  
DI ANTONIO ZANETTI**

**PALCO:** min. 8 mt. (larghezza), 6 mt. (profondità) con fondale e quinte neri

**ALTEZZA MINIMA:** 4 mt.

**CAMERINI:** 2

**ATTORI:** 10

**TECNICI:** 3

**TRUCCATORI:** 2

**ASSISTENTI DI PALCOSCENICO:** 1

**FORNITURA ELETTRICA:** 32 Ampere, 380 Volt (3P+N)

**IMPIANTO LUCI E AMPLIFICAZIONE:** a carico della Compagnia

**TEMPO DI ALLESTIMENTO:** 4 h

**PIEGHEVOLI DI SALA:** a carico della Compagnia

**LOCANDINE:** a richiesta la Compagnia fornisce fino a 20 locandine (formato 33 x 70 cm.)

### **REFERENTE:**

ANTONIO ZANETTI  
Cell. 340 4907594